



Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 156

Caracas, martedì 18 agosto 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

VENEZUELA

Rodríguez: "Tutti implicati i leaders dell'Opposizione"

CARACAS - Maria Corina Machado e Henrique Capriles Radonski. Non solo. Anche Richard Blanco, Tomás Guanipa, Jesús Torrealba e l'ex generale Antonio Rivero. Il responsabile della strategia elettorale del Psuv, Jorge Rodríguez, non ha risparmiato nessuno. I maggiori leaders dell'Opposizione, stando a quanto denunciato in conferenza stampa, sono implicati direttamente o indirettamente con José Pérez Veta e Carlos Trejo, presunti assassini di Liana Hergueta, la giovane donna uccisa e squartata. Rodríguez ha segnalato i leaders dell'opposizione quali responsabili dei fatti violenti del 2014. Il Sindaco del Comune Libertador ha anche denunciato l'esistenza di una macabra asta per assegnare a delinquenti "psicopata" la realizzazione di delitti.

- La violenza e l'impunità nell'esercizio della violenza come obiettivo politico - ha sottolineato Rodríguez - può creare dei mostri. Non è una strategia nuova. È la genesi criminale della quarta Repubblica.

(Servizio a pagina 4)



Bomba a Bangkok, Paese sotto shock

(Servizio a pagina 6)

ANALISI - VENEZUELA

Polizia Bolivariana, esecuzioni sommarie con spietata freddezza

(Servizio a pagina 2)

PD: "BELLA COPPIA"

Salvini chiama Grillo ma... l'appello cade nel vuoto

ROMA - Matteo Salvini chiama i 5 Stelle alla 'serrata' di tre giorni indetta per novembre: "Porta i grillini in piazza con noi" è l'appello che lancia a Beppe Grillo.

(Continua a pagina 5)

LOTTA A ISIS

Italia e Occidente, i libici si uniscano

BRUXELLES - Il tempo stringe. Mentre l'Isis semina la sua scia di odio e barbarie a Sirte - a sole 200 miglia marine dall'Italia - l'Occidente, in affanno, cerca un accordo per formare un governo di unità nazionale in Libia e rivolge un appello ai libici affinché si uniscano per lottare contro il terrorismo.

(Continua a pagina 5)

Il Presidente della Cei ha visitato alcuni profughi ospitati da qualche giorno in un seminario a Genova

Immigrazione, card. Bagnasco: "È una tragedia umana e cosa fa l'Onu?"

Per la Cei l'immigrazione è "una vergogna" ma anche "una sfida" che può e deve essere affrontata seriamente. Maroni, presidente della Regione Lombardia: "Il governo e l'Onu incapaci"

GENOVA - Una stretta di mano, una carezza sul volto, un sorriso per tutti. E una domanda: davanti a una tale emergenza umanitaria l'Onu che cosa fa? Così il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, ha incontrato i cinquanta profughi ospiti da qualche giorno nel seminario arcivescovile sulle alture di Genova dove saranno ospitati temporaneamente fino a quando non si renderanno disponibili gli spazi di un'altra struttura attualmente in restauro nel capoluogo ligure. In tutto sono quasi 400 i migranti ospitati in strutture ecclesiastiche a Genova. Provengono in gran parte da Nigeria, Senegal, Afghanistan e Bangladesh. Molti sono musulmani. L'incontro semplice e cordiale, come lo descrive una nota della arcidiocesi di Genova e al quale hanno preso parte anche mons. Giacomo Martino, direttore dell'ufficio diocesano Migranti, è servito a rimarcare uno dei leit motif più volte espressi dal presidente della Cei e cioè che l'immigrazione è "una vergogna" ma anche "una sfida" che può e deve essere affrontata seriamente. In una dichiarazione dopo l'incontro con i

profughi, diffusa anche attraverso un video del settimanale cattolico di Genova 'Il cittadino', Bagnasco ha espresso apertamente il dubbio che le organizzazioni internazionali, in primis l'Onu, non abbiano affrontato la tragedia delle migrazioni moderne con la dovuta serietà e decisione, considerando soprattutto che il palazzo di Vetro raccoglie in sé il potere politico, ma anche quello finanziario. - Quando vediamo centinaia, migliaia di persone, esseri umani, donne, uomini e bambini che affrontano i viaggi della morte per arrivare in paesi lontani dal proprio per i motivi che ben sappiamo non possiamo non concludere che questo problema è un'emergenza veramente umanitaria, una tragedia dell'uomo - ha sottolineato Bagnasco, rimarcando che la Chiesa italiana cerca di rispondere "in collaborazione e su richiesta delle autorità competenti come meglio possibile". Anche l'accoglienza dei cinquanta profughi al seminario del Righi è avvenuta in seguito "ad una accorata richiesta del prefetto", fa notare l'arcidiocesi di Genova.

NELLO SPORT



Kovicic ormai è Real, Juve su Eriksen e Lamela

USA 2016

Cresce la fronda democratica anti-Biden

(Servizio a pagina 6)

Ref. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Un video postato nei social network ha fatto il giro del mondo e mostrato un Paese che vorremmo non ci appartenesse, ma della cui esistenza siamo coscienti. Le conseguenze della svalutazione dello yuan in America Latina

Polizia Bolivariana, esecuzioni sommarie con spietata freddezza

Mauro Bafile

Orrore, sgomento. È stata una vera e propria esecuzione eseguita con indescribibile freddezza. Forse nessuno ne avrebbe parlato se non fosse stato per il video postato nei social network; un video che ha fatto il giro del mondo. Mostra un Paese che vorremmo non ci appartenesse, ma della cui esistenza siamo coscienti. Le immagini dell'uomo freddato a colpi di pistola da un tutore dell'Ordine mentre altri lo tengono fermo sono un pugno allo stomaco. Fanno male. Scuotono la nostra sensibilità, ma non ci sono estranee. Mostrano l'esistenza, nelle file della Polizia Nazionale Bolivariana, di criminali senza pietà che rendono vana la missione di chi, all'interno delle forze dell'Ordine, crede realmente nel proprio lavoro e lo assume come un apostolato. Oggi c'è da chiedersi: quanti delitti efferati deve compiere un individuo perché diventi tanto spietato da togliere la vita a un giovane con tale freddezza?

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. I vecchi proverbi popolari, purtroppo, hanno spesso ragione. Le autorità hanno promesso la depurazione della Polizia Bolivariana. Un'affermazione che lascia perplessi poiché essa è nata solo dieci anni fa, nel 2006, in sostituzione della "Polizia Metropolitana", accusata di essere fonte di corruzione e di crimini orrendi. Sorprende che la Commissione presieduta da Freddy Bernal, con il compito di riformare i corpi di polizia del Paese, non abbia percepito l'enorme degrado esistente in seno alla Polizia Nazionale Bolivariana.

Non è un caso, quindi, che Caracas sia considerata la seconda città più pericolosa dell'America Latina. Con i suoi 115,9 morti ogni 100mila abitanti occupa il secondo gradino nella classifica stilata dall'Ong messicana "Consejo Ciudadano para la Seguridad Pública y Justicia". Davanti a Caracas solo San Pedro Sula, cittadina dell'Honduras. E non deve meravigliare se,

mentre su suggerimento dell'ambasciatore Paolo Serpi, che ha concluso recentemente la missione in Venezuela, l'Unità di Crisi del ministero degli Esteri ha richiamato in sede il nostro esperto anti-sequestro; altri Paesi - leggasi Stati Uniti, Inghilterra, Canada, Francia e Spagna, solo per citarne alcuni - rafforzano le misure di sicurezza ed esortano costantemente i propri cittadini residenti nel Paese alla massima prudenza, a non circolare in orari notturni, a evitare di transitare per quartieri considerati estremamente pericolosi e, nel caso dei propri funzionari, a non recarsi nelle città di frontiera. I numerosi tentativi di sequestro, l'ingresso violento di un individuo nella delegazione diplomatica del Kuwait, il furto in quella della Grecia e l'assassinio dell'avvocato americano John Pate sono solo la punta dell'iceberg.

Neanche devono sorprendere più di tanto le denunce di Provea, l'Ong che si dedica alla difesa dei diritti umani, diventate ormai consuetudine. Il dito nella piaga. Provea, fin dall'inizio delle operazioni battezzate Olp (Operación para la liberación del Pueblo), ha segnalato le costanti violazioni dei Diritti Umani da parte delle forze dell'Ordine. Dall'indomani dei fattacci avvenuti nella Cota 905, Provea non ha mai smesso di denunciare i gravi abusi della polizia; abusi che, stando a quanto affermato dall'Ong, si ripetono puntualmente a ogni Olp. La preoccupazione di Provea, nel rilevare l'inconsistenza degli sforzi nel costruire un "nuovo modello di polizia", è che la repressione e gli abusi diventino, come in passato, una pratica quotidiana. Nel 2014, Provea ha denunciato, documentandole, 184 esecuzioni sommarie a mano di agenti della polizia. E ora segnala che quest'anno il numero potrebbe essere anche superiore.

È un paradosso. Mentre il caso dell'efferato crimine di San Vicen-

te nello Stato Aragua scuote la coscienza dei venezuelani e cresce il numero dei linciaggi di delinquenti presi "in flagrante" dagli abitanti dei sobborghi, le ricerche delle agenzie demoscopiche rivelano che l'insicurezza non è più, come lo era nel 2014, la principale fonte di preoccupazione. Ormai per i venezuelani il grosso dolore di testa è la mancanza di alimenti e medicine; carenza che obbliga a lunghe file, a volte dai risultati frustranti, sotto i flagelli inclementi del rovente sole tropicale. Secondo Datanálisis, nell'ultimo sondaggio, il 24,6 per cento dei venezuelani ritiene che la mancanza cronica degli alimenti sia la maggior fonte di preoccupazione. La seconda è l'alto costo della vita. Le autorità non hanno ancora reso noto l'indice dell'inflazione ma la percezione è che esso stia crescendo in maniera esponenziale. E infatti, il 20,7 per cento dei venezuelani ritiene che l'incremento costante e accelerato dei prezzi dei prodotti del carrello erode il potere d'acquisto. Alcuni economisti sostengono che il Venezuela sia alla soglia dell'iperinflazione; altri, invece, che si è entrati ormai nel vivo della spirale iperinflazionaria: i prezzi cambiano ogni settimana rendendo sempre più difficile la compra dei principali beni di consumo. Impossibile oggi acquistare elettrodomestici o automobili. Non parliamo poi di un modesto appartamento.

La mancanza di generi alimentari, l'alto costo della vita e l'insicurezza pesano come un macigno sulla popolarità del presidente della repubblica, Nicolás Maduro. Questi, come spiegano sociologi e attenti analisti dei fenomeni politici, non ha il carisma dell'estinto presidente Chávez e neanche la capacità che questi aveva di trasferire ogni responsabilità ad altri. La sua popolarità, scesa al di sotto del 25 per cento, è ai minimi storici mentre cresce quella di esponenti dell'opposizione. È il caso del leader di Voluntad Popular

Leopoldo López il cui grado di consenso è ormai a oltre il 40 per cento. La prossimità delle elezioni parlamentari rende assai difficile l'applicazione dei provvedimenti necessari a correggere gli squilibri economici. Sono decisioni impopolari che avrebbero un contraccolpo negativo in termini di voti. È per questo che l'economista Luis Oliveros ha recentemente affermato che i prossimi quattro mesi saranno tra i più difficili per il Paese. Per Oliveros, la cui opinione è condivisa dalla maggior parte degli analisti politici ed economici, "il governo ha sospeso la vita dei venezuelani a breve e medio termine e ciò avrà un costo sociale...". Stando all'economista quella del governo è la peggiore decisione. Avrà conseguenze profonde in un futuro prossimo.

Nell'ambito economico preoccupano oggi le ripercussioni della svalutazione dello yuan in America Latina e in Venezuela. I recenti avvenimenti che hanno scosso l'economia cinese - leggasi svalutazione della moneta quasi in un 5 per cento - avrà un doppio effetto in questa parte del mondo. Il colosso asiatico, oggi, è il socio più importante di Argentina, Brasile, Cile e Venezuela. In altri paesi la sua presenza è in crescita.

L'impatto della svalutazione si trasmette in America Latina attraverso il mondo delle finanze e dell'economia reale. Nel primo caso, l'effetto è immediato. Fatta eccezione dei paesi in cui, come in Venezuela, la Borsa è quasi inesistente e comunque non ha alcun peso sull'economia; nel resto del continente è avvenuto un aggiustamento verso il basso: perdite e ritiro d'investitori che preferiscono strumenti più sicuri come lo sono, ad esempio, il dollaro o l'oro. L'incremento della richiesta di valuta americana ha indebolito le monete nazionali che, comunque, non hanno subito svalutazioni superiori a quella dello yuan.

Quindi si è alla presenza di una perdita di competitività. Inversamente proporzionale. Nel caso dell'economia reale, nella misura in cui la svalutazione dello yuan rende le esportazioni cinesi più competitive; nella stessa misura rende quelle latinoamericane meno concorrenziali. Si prevede quindi una caduta nei volumi di importazione della Cina. Si assisterà, in conseguenza, a un deterioramento della bilancia commerciale dell'America Latina con la Cina; deterioramento che avrà riflessi negativi sul Pil. Comunque, a medio e lungo termine, se alla svalutazione della moneta farà seguito la ripresa dell'economia asiatica, il volume delle esportazioni latinoamericane dovrebbe tornare a crescere. Ma l'America Latina, per effetto della svalutazione, riceverà meno dollari per i propri prodotti. Più articolato il caso del Venezuela, la cui dipendenza dalla Cina è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni. Gli effetti della svalutazione potrebbero essere di vario tipo. Le importazioni dalla Cina, che è il secondo socio commerciale dopo gli Stati Uniti, saranno molto più economiche. E ciò per il Venezuela, che oggi importa quasi tutto, potrebbe rappresentare un grosso vantaggio in termini di risparmio. Ma il Venezuela dipende in un 95 per cento dalle esportazioni del greggio. E alla Cina è destinato quasi il 15 per cento della produzione. Questo volume potrebbe ridursi nell'immediato a causa della recessione dell'economia asiatica. Alla riduzione dei prezzi del greggio, oggi il barile di petrolio costa poco più di 40 dollari, si dovrà sommare una riduzione nel volume delle importazioni cinesi. E ciò, nell'immediato, rappresenta un altro grosso dolore di testa per un paese in profonda recessione, alla soglia dell'iperinflazione e con un'infrastruttura produttiva obsoleta e in gran parte atrofizzata.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rappresentano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 20".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Jesús Torrealba será el coordinador del equipo nacional de campaña, "Comando de la Venezuela Unida", que estará integrado por Henry Ramos (AD), Julio Borges (PJ), Enrique Márquez y Freddy Guevara (VP). El sociólogo Luis Pedro España levantará "fichas" sobre las condiciones sociales de cada uno de los 87 circuitos electorales

La MUD reactivó los "comandos familiares" para el 6D

CARACAS - La Mesa de la Unidad Democrática presentó ayer la plataforma electoral unificada, de cara a las elecciones parlamentarias del 6 de diciembre. En el acto, que no duró más de una hora, estuvieron presentes los candidatos, dirigentes y militantes de todos los partidos de la alianza. Torrealba, y los demás líderes de los partidos de la coalición, presentaron a los integrantes del Comando Nacional de Campaña y definieron algunos lineamientos de lo que será el mensaje central. Entre otros, la importancia focal que tendrán los comandos de campaña que se constituirán en cada centro de votación y en cada uno de los 87 circuitos del país. Mitzzy Capriles y Lilian Tintori tuvieron a cargo la apertura de las intervenciones. El secretario ejecutivo de la MUD, Jesús "Chúo" Torrealba, explicó que la reactivación de los "comandos familiares", las estructuras de organización de base que la MUD puso en práctica durante la segunda campaña presidencial de Enrique Capriles en abril de 2013, será una de las claves de la tarea proselitista, que adelantarán en los próximos 110 días. Torrealba, quien agradeció la confianza puesta en su persona, será el coordinador del equipo nacional de campaña. Henry Ramos Allup (AD), Julio Borges (PJ), Enrique Márquez y Freddy Guevara (VP) son el resto de los integrantes. A Ramos Allup se le encomendó llevar las relaciones directas de enlace con el CNE. Para desmentir las especulaciones hechas desde el oficialismo por José Vicente Rangel, Torrealba y Ramos Allup se dieron un efusivo abrazo. Luego, en su

Jorge Rodríguez vinculó a Capriles, Machado y Blanco con caso Hergueta

CARACAS - El Alcalde del Municipio Libertador, Jorge Rodríguez, acusó ayer a María Corina Machado y Enrique Capriles Radonski, líderes de la Oposición, de estar vinculados con José Pérez Venta y Carlos Trejo, presuntos asesinos de Liana Hergueta. Durante un acto del Psuv, el jefe del comando de campaña del partido de gobierno mostró algunas imágenes que retratan a Trejo con el diputado Tomás Guanipa y con el gobernador del estado Miranda. El alcalde aseguró que Pérez Venta estaba vinculado con la ex diputada María Corina Machado y con el dirigente de Alianza Bravo Pueblo, Richard Blanco. - Pérez Venta - dijo Rodríguez - fue jefe de seguridad de María Corina Machado. Y el jefe de Pérez Venta es el diputado opositor Richard Blanco. Blanco, Enrique Capriles y Tomás Guanipa tienen que explicarle al país que hacían con estos asesinos. El alcalde y jefe de campaña del Psuv afirmó que Trejo era el responsable de aportar dólares a los "hechos violentos" de 2014 y señaló que es dirigente juvenil del Partido Primero Justicia. - Estoy esperando que la oposición diga que Pérez Venta era un activista de Derechos Humanos. Se les puede ocurrir - señaló con ironía. El acto del Psuv, Jorge Rodríguez también resaltó que el secreto de la alianza revolucionaria para obtener la victoria en las elecciones parlamentarias del próximo 6 de diciembre, es el permanente intercambio de propuestas e ideas. Durante una rueda de prensa, transmitida por Venezolana de Televisión, Rodríguez informó que el comando de campaña Bolívar-Chávez está conformado por todos los partidos de la alianza revolucionaria. Señaló que los partidos que conforman el comando de campaña de la patria están trabajando de manera conjunta para la construcción de propuestas que serán integradas al plan parlamentario de la patria, donde también habrá participación del pueblo venezolano.

turno al micrófono, Ramos hizo un reconocimiento público a Torrealba. - Me siento orgulloso de que Chúo sea el jefe de campaña - expresó. Torrealba destacó la incorporación al equipo de campaña de Luis Pedro España,

quien como investigador social ayudará a elaborar una "ficha" de cada uno de los 87 circuitos electorales del país. España, docente de la UCAB, ha sido coordinador por diez años del Proyecto Pobreza de esa institución.

COSTO DE LA VIDA

Fedecámaras pidió al BCV que publique cifras oficiales de inflación

CARACAS -La Federación de Cámaras y Asociaciones de Comercio y Producción de Venezuela (Fedecámaras) insistió en la necesidad de que el Banco Central de Venezuela cumpla con su obligación constitucional. A saber, mantener informado al país sobre el desempeño de los principales indicadores económicos. Entre ellos, el nivel de inflación. Fedecámaras aseguró que la incertidumbre no favorece ni la estabilidad ni la confianza, desestimula la inversión e impacta de forma negativa las expectativas de los operadores económicos. De acuerdo al organismo empresarial, el BCV cumple ocho meses sin publicar los informes periódicos sobre el comportamiento de las variables macroeconómicas del país, lo cual representa una violación de la ley que rige al instituto emisor y con la Constitución de Venezuela. A través de un comunicado Fedecámaras señaló que los sectores económicos, desde comienzos del año, no manejan la información oficial necesaria para la planificación e inversiones.

BCV Se establecieron tasas para deudas laborales y tarjetas de crédito

CARACAS - El Banco Central de Venezuela estableció la tasa de interés aplicable a todas las obligaciones derivadas de la relación de trabajo relacionadas con mora en el pago de salario, prestaciones sociales e indemnizaciones. Por otra parte, dictaminó que la tasa máxima a aplicar para operaciones con tarjetas es 29%. El ente emisor, de esta manera, estableció en 18,83% la tasa de interés aplicable a obligaciones derivadas de la relación de trabajo relacionadas con mora en el pago de salario, las prestaciones sociales e indemnizaciones. Y colocó en 17,38% la tasa promedio entre la activa y la pasiva sobre las obligaciones derivadas a la relación del trabajo. Los intereses que generan las obligaciones laborales deberán ser calculados a la tasa activa determinada por el BCV. Se tomará como referencia los seis principales bancos del país. La tasa de interés activa máxima anual aplicada por las instituciones bancarias a la realización de operaciones con tarjeta de crédito, de acuerdo a lo informado por el Banco Central, es del 29%. Por otra parte, se informó que las tasas de interés activa máxima anual aplicada por las instituciones bancarias para la realización de operaciones con tarjeta de crédito, y que regirá en agosto, se mantiene en 29% y la mínima en 17%, mientras que para las obligaciones morosas por este concepto se sumará 3% adicional.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

DALLA PRIMA PAGINA

Salvini chiama Grillo ma...

- Non penso di coinvolgere solo il centrodestra ma tutti quelli che almeno a parole dicono di essere contro Renzi. I sindacati, ad esempio. E vorrei con noi anche i grillini - precisa il leader della Lega che tuttavia vede il suo appello cadere nel vuoto. "Salvini fa battute, si commenta da solo..." - dice Nicola Morra, senatore M5s, che liquida così la proposta del Carroccio mentre il collega deputato, Federico D'Inca, la prende a ridere.

"Non prendere in giro i bambini che credono a Babbo Natale quando ci sono adulti che credono a Matteo Salvini" si appunta sulla sua pagina Fb dove poi aggiunge "...e a Renzi". Anche lui, tuttavia, fa spallucce a Salvini ma approfitta dei complimenti alle ragazze italiane del volley per lodare quell'Italia che "ci prova credendo a un sogno senza farsi ruscchiare dal vortice del disfattismo".

Nessun accenno diretto alla proposta della Lega che viene invece stigmatizzata dal Pd e che divide invece il centrodestra. Ad aderire alla protesta per il momento c'è solo Giorgia Meloni, che alle regionali si è già alleata con la Lega per costituire un Fronte anti-Renzi:

- Se si tratta di un'occasione seria per mandarlo a casa, Fratelli d'Italia ci sarà, come c'è sempre stata quando si è trattato di costruire un'alternativa alla sinistra che sta mettendo in ginocchio l'Italia.

Fi invece glissa, anche se Simone Furlan, membro dell'Ufficio di Presidenza del partito e leader dell'Esercito di Silvio, promette:

- A novembre l'Esercito di Silvio è pronto a scendere in piazza al fianco di Salvini per mandare a casa un governo inetto e ridare la parola agli elettori. L'Italia si salva col coraggio!

- La voglia di manifestare l'insoddisfazione contro le politiche del Governo Renzi è forte, ma lo sciopero al momento è un'iniziativa della Lega non di Forza Italian - chiarisce però il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Fermare l'Italia? "Missione impossibile! È già ferma: si al cantiere di centrodestra, delle idee e dei programmi" rilancia Renato Brunetta, capogruppo di FI alla Camera che dice no alla serrata ma aggiunge:

"Molti punti sono concordanti tra noi e la Lega. Il centrodestra unito e al lavoro vince". I centristi invece si indignano.

- Le squilibrate e volgari ultime esternazioni di Matteo Salvini contro i Vescovi pongono un gigantesco problema per un'area di centrodestra che voglia essere una reale e credibile alternativa di governo alla sinistra - afferma il senatore di Ap-Ncd, Carlo Giovanardi ed anche Fabrizio Cicchitto liquida la "deriva populista estremista" di M5s e Lega e avverte:

- Con Forza Italia che sta in mezzo, procede a zig zag sovrapponendo le posizioni più moderate a quelle più estremiste, è del tutto indispensabile aggregare una seria posizione di centro che sostenga il governo Renzi.

Dal Pd arriva invece una risposta indignata che paragona la coppia Salvini-Grillo all' "armata Brancaleone".

- Noi lavoriamo per far crescere il Paese e Salvini e la Lega per affossarlo - dice Emanuele Fiano della segreteria del Pd mentre il capogruppo alla Camera, Ettore Rosato ricorda i governi "immobilisti" a guida leghista e ironizza:

- Salvini vuol farci credere di essere rimasto in letargo per vent'anni

Italia e Occidente,...

Intanto si starebbe lavorando ad un piano post-intesa, con un intervento della comunità internazionale, forse a guida italiana, con aiuti finanziari, militari e invio di peacekeeping Onu.

Bruxelles, e i governi di Roma, Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna e Usa, che compongono la coalizione anti-Isis, rinnovano tutto il loro appoggio al negoziato guidato dal rappresentante speciale dell'Onu Bernardino Leon. Spingono affinché dia risultati a breve.

- Il tempo è cruciale. Non è illimitato. O si chiude in poche settimane o ci troveremo con un'altra Somalia a due passi dalla costa. E in quel caso dovremo reagire in modo diverso - il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, sintetizza così, in poche frasi, tutta l'urgenza della situazione.

L'appello delle cancellerie della coalizione anti-Isis è rivolto a tutte le fazioni libiche affinché "uniscano le proprie forze per combattere la minaccia" terroristica. E sulla stessa lunghezza d'onda è anche il capo della diplomazia europea Federica Mogherini.

- Gli atti di terrore a Sirte dimostrano come gli estremisti approfittino del vuoto di sicurezza per espandersi - afferma e mette in guardia:

- E' una minaccia crescente per tutti i libici, che i libici devono affrontare in modo unito.

I negoziati di Leon riprenderanno domani in Marocco. Sarà una corsa contro il tempo, nel tentativo di comporre il puzzle e arrivare ad un accordo entro fine settembre. A pesare è soprattutto il problema della contrapposizione fra le milizie islamiche che sostengono l'esecutivo di Tripoli e le forze armate di Tobruk guidate dal generale Khalifa Haftar, mentre sembra essere rientrata la 'minaccia' di dimissioni del premier Abdullah al Thani riconosciuto dalla comunità internazionale.

Intanto, secondo indiscrezioni giornalistiche, da settimane sarebbe in corso una triangolazione tra Palazzo Chigi, Farnesina e Quirinale, per la messa a punto di un piano, se la trattativa condotta da Leon avrà successo. Si parla, tra l'altro, dell'addestramento dell'esercito libico, di una missione dei caschi blu dell'Onu, e di incursioni aeree con gli alleati. Dal terreno invece non si arrestano le notizie di nuovi morti. Secondo l'associazione Medici stranieri in Italia (Amsi) - in costante contatto con i colleghi di Sirte - "da ieri, il bilancio è salito a 14 morti e 56 feriti".

- I medici libici - si denuncia - sono costretti a curare unicamente i feriti dell'Isis e i loro simpatizzanti, così tanti feriti muoiono a causa di emorragie e infezioni.

Sul fronte interno della politica italiana, dalle opposizioni di destra si spinge per l'intervento. Tra gli ultimi ad esprimersi in questo senso, la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, e l'opponente di Fi Giovanni Toti.

Immigrazione, card.Bagnasco:...

- Questa emergenza umanitaria non fa onore alla civiltà occidentale - ha stigmatizzato Bagnasco, che nel ringraziare coloro che col contributo dell'otto per mille alla Chiesa rendono possibile il suo impegno per i profughi, ha delineato la sua visione di integrazione "responsabile": nel segno "della giustizia, della sicurezza e della collaborazione". (ANSA).

La visita della cancelliera tedesca a Milano accolta dal premier è caduta in un momento delicatissimo per la politica tedesca ed europea. Sul piatto questioni assai delicate come gli aiuti alla Grecia, su cui domani dovrà votare il Bundestag, e l'emergenza sempre più drammatica dell'immigrazione



Renzi a Merkel: "Dopo l'Expo noi pronti anche per il futuro"

Bianca Maria Manfredi

MILANO - La visita della cancelliera tedesca Angela Merkel ad Expo, dove è stata accolta dal premier Matteo Renzi, è caduta in un momento delicatissimo per la politica tedesca ed europea con, sul piatto, questioni come gli aiuti alla Grecia su cui domani dovrà votare il Bundestag, e l'emergenza sempre più drammatica dell'immigrazione. Non solo quella in arrivo dal sud del Mediterraneo, ma anche dall'Est. Non è però per parlare di questo, o di flessibilità, che i due capi di governo si sono incontrati. Anche se alla cena a quattro a Palazzo Italia fra Renzi, accompagnato dalla moglie Agnese, e Merkel, arrivata con il marito Joachim Sauer, senza altri ospiti c'era la possibilità di affrontare temi delicati. Di parlare dell'agenda futura dell'Europa e delle riforme che il governo Renzi intende portare avanti. Non era però questo lo scopo della visita.

Non dunque un faccia a faccia fra due capi di governo su questioni internazionali, come la flessibilità, quanto un pomeriggio all'esposizione dove, dall'apertura del primo maggio, sono passati un lungo elenco di premier e capi di Stato come il francese Francois Hollande, il britannico David Cameron, lo spagnolo Mariano Rajoy, il russo Vladimir Putin e la first lady americana Michelle Obama.

Inizialmente la visita di Angela Merkel non era stata inserita in calendario. Poi, una volta deciso per oggi, evidentemente anche in vista del voto di domani, l'arrivo della cancelliera a Milano è stato anticipato a ieri. E il bilancio della giornata, per il premier, è stato più che positivo.

- Molto soddisfatto, è andata bene - ha detto dopo aver salutato la cancelliera.

Maroni: "Il governo incapace"

MILANO - "Condivido le parole del presidente della Cej, Angelo Bagnasco, che denuncia, come faccio io da tempo, l'incapacità dell'Onu e della comunità internazionale di affrontare con decisione la questione immigrazione": lo dichiara sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni. "Sull'immigrazione un governo incapace non sa fare altro che imporre con la forza invio di clandestini nelle Regioni di centrodestra. E guerra sia", prosegue l'ex ministro per poi, sempre sulla sua pagina Facebook sottolineare:

"Mi chiedo se questi organismi internazionali, come l'Onu in modo particolare, che raccoglie il potere politico ma sicuramente anche il potere finanziario, hanno mai affrontato in modo serio e deciso questa tragedia umana. E' una vergogna per tutta la coscienza del mondo, ma può essere e deve essere anche una sfida da affrontare con serietà".

Commentando poi la notizia dell'aggressione a un cuoco in una struttura di prima accoglienza, a Brescia, da parte di tre profughi nigeriani, Maroni ha aggiunto sempre su Twitter: "Ma quale 'profugo', chi si comporta così è un 'delinquente' e va cacciato a calci nel sedere".

E il commissario Giuseppe Sala ha tenuto a precisare che Merkel "si è fermata mezz'ora in più rispetto a quanto previsto".

- Presumo sia rimasta soddisfatta. A Matteo Renzi, Merkel ha chiesto informazioni su cosa succederà nel sito dopo l'esposizione una volta che la manifestazione sarà conclusa il 31 ottobre. E il presidente del Consiglio le ha risposto che "siamo stati in tempo per Expo e lo saremo anche per il futuro". Poi, con il commissario Sala e il prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca, l'ha accompagnata nella visita a partire dal Padiglione Zero, che è lo spazio introduttivo al tema dell'esposizione "Nutrire il pianeta, energia per la vita". E qui, nell'area che riproduce una sorta di borsa con i monitor che indicano l'andamento dei mercati ha scherzato:

- Fammì controllare lo spread. Non si tratta della prima volta

che Angela Merkel ha incontrato Renzi con la moglie Agnese. Si erano, infatti, già visti in Australia, mentre il premier aveva potuto conoscere il marito della cancelliera al vertice G8 di Elmau in Germania. Nel giro fra i padiglioni, i quattro hanno parlato fra loro in inglese. Al padiglione tedesco hanno firmato il libro degli ospiti. Poi bagno di folla per raggiungere prima piazzetta Alto Adige, poi Palazzo Italia. Qui, fra visita, firma della Carta di Milano e cena, Merkel e Renzi hanno trascorso più di due ore. All'uscita la politica tedesca ha potuto anche ammirare l'Albero della vita, l'icona del Padiglione Italia, illuminato con uno spettacolo speciale sulle note del brindisi verdiano "Libiamo, ne' lieti calici" dalla Traviata. Ed è poi salita in macchina sorridente, salutata da Renzi e dalla moglie che hanno lasciato Expo poco dopo.

USA 2016

Cresce la fronda democratica anti-Biden

WASHINGTON - Gode di affetto e stima, a Washington e nel partito democratico. I suoi fan della prima ora ci sperano davvero: Joe Biden resti alla Casa Bianca e da presidente, questa volta. Almeno ci provi, lo spronano da settimane, pur all'indomani del dolore che ha colpito la sua famiglia con la scomparsa del figlio Beau. Ma adesso che è chiamato a sciogliere la riserva (forse a settembre o al massimo ottobre) si sollevano, moltiplicandosi, anche le voci di chi frena, temendo che una discesa in campo del vice di Obama a questo punto complicherebbe la campagna dei democratici che vogliono rimanere alla Casa Bianca.

Non si parlava d'altro a Martha's Vineyard nel "weekend elettorale" appena trascorso e non è certo una questione di fedeltà verso Hillary Clinton, da subito frontrunner incontrastata nonostante la sfida di Bernie Sanders che continua a crescere nei sondaggi. Sembra piuttosto una questione di opportunità da non sprecare: mantenere il vantaggio sul caotico campo repubblicano pieno zeppo di contendenti che frastagliano i consensi e con il fenomeno Donald Trump che continua ad avere la meglio in una fase ancora molto emotiva.

Così, tra il raffinato finger food all'evento vista mare per una raccolta fondi che ha riunito una certa elite democratica immancabile a Martha's Vineyard, l'appello è stato all'unità a sostegno di Hillary, secondo quanto scrive Politico, registrando quella che potrebbe emergere come la novità in una possibile fase due della campagna democratica. Perché di Hillary certo non si può dire che fino ad ora abbia "unito": in vetta nei sondaggi, crolla solo quando i rilevamenti di opinione analizzano il fattore fiducia. Piano su cui invece Biden emerge come molto più rassicurante, solido. Però non basta.

- Mi piace Joe, ma spero proprio che non decida di candidarsi. Ritengo che a questo punto non ci sia nessuno di più qualificato di Clinton - Parola di veterana di campagne democratiche che nel 2008 puntò tutto su Obama e non su Hillary.

Resta infatti ancora ben impressa nella memoria la tensione alle stelle dell'estate 2007, ai tempi del testa a testa Hillary-Obama che spaccava il partito e le "famiglie" democratiche, ma oggi il clima e le esigenze sono diverse per i democratici che non vogliono cedere la presidenza. E non lo sono da oggi: l'avvicinamento Obama-Hillary va costruendosi da tempo, tanto da far parlare di un terzo mandato Obama. Gli attacchi sono del tutto superati, come estremamente ridimensionati sono gli episodi in cui si esaltano le differenze tra i due. Ad evitarlo è prima di tutti la stessa Hillary, che all'evento dell'altro giorno ha lodato Obama per come ha gestito la crisi economica e ha ribadito il suo appoggio per l'accordo sul nucleare iraniano. Pur non mancando di sottolineare che a suo avviso avrebbe maggiore successo nel lavorare con i repubblicani.

Questi ultimi sembrano intanto come in attesa che il "fenomeno Trump" rientri, nonostante tutti i riflettori restino puntati sul candidato a sorpresa che non accenna ad allentare la tensione. Nemmeno ieri che si è preso una pausa dalla campagna elettorale: il magnate del real estate è stato convocato al tribunale di New York come potenziale candidato alla giuria di un processo. Ma le immagini dell'arrivo a bordo della sua limousine con un muro di giornalisti ad attenderlo, sono onnipresenti quasi fossero una notizia.

Il sanguinoso attentato che ha colpito il cuore della capitale thailandese causando decine di morti e feriti ha sorpreso le autorità trovandole impreparate. Dubbi sulle motivazioni politiche dell'attentato



Bomba a Bangkok, Paese sotto shock per un attentato senza precedenti

ROMA - Le autorità di Bangkok sono state colte impreparate dal sanguinoso attentato che ha ieri colpito il cuore della capitale thailandese causando decine di morti e feriti e, diverse ore dopo l'esplosione che nel Paese non ha precedenti, si esprimono con estrema cautela. "Non sappiamo ancora chi ha colpito e perché - ha detto tra gli altri il vice premier Prawit Wongsuwon - Non siamo certi che l'attentato abbia motivazioni politiche, ma di sicuro va a colpire la nostra economia e la nostra più importante risorsa che è il turismo". In realtà la Thailandia, scelta ogni anno da milioni di persone per le loro vacanze, non è mai stata attaccata dal terrorismo internazionale. Ma negli ultimi anni è stata oggetto di diversi attentati "minori" riconducibili alle divisioni politiche che logorano il Paese. In particolare la capitale è stata oggetto di attentati multipli, mai rivendicati, nella notte di fine anno 2006 (tre morti e oltre 30 feriti). Inoltre una guerriglia portata avanti dai ribelli separatisti musulmani di etnia malay nell'estremo sud - conflitto riconducibile a una matrice identitaria locale

Grecia: voto Bundestag in gioco il 'futuro della Merkel

BERLINO - C'è chi fra gli alleati dell'SPD si spinge a dire che quello di domani, nel parlamento tedesco, sarà anche un voto su di lei, Angela Merkel. E in vista della seduta del Bundestag, che dovrebbe varare il terzo pacchetto di aiuti alla Grecia si apre una sorta di campagna elettorale a Berlino, con interventi da parte dei vertici di tutti i partiti: inedito nel cuore della pausa estiva, e in un paese in cui la politica non fa in genere abuso delle dichiarazioni.

Ieri invece si sono espressi tutti, anche se gli aiuti ad Atene dovrebbero passare senza troppi problemi. La cancelliera è alle prese, nel suo partito, con una serie di dissidenti: e quanti saranno effettivamente alla fine i conservatori risentiti di questo ennesimo salvataggio last minute concesso alla Grecia, farà la differenza. L'ultima volta che hanno votato per autorizzare le trattative con il governo di Alexis Tsipras sulla futura richiesta all'Esm per ottenere 86 miliardi di crediti i no nell'Unione (Cdu-Csu) sono stati sessanta. Il timore è che stavolta possano diventare di più. Ecco perché i toni si accendono, soprattutto sul tema che ha a lungo diviso Berlino e il Fmi e che adesso vede nuove evidenti concessioni del governo della cancelliera che ritiene "irrinunciabile" che il fondo resti al tavolo: il debito.

Ieri in serata è stato il ministro delle finanze Wolfgang Schäuble in un'intervista alla Zdf ad incitare i colleghi a votare sì: - E' la decisione giusta - ha sottolineato in conferenza stampa il portavoce di Merkel Steffen Seibert -. Uno spazio di manovra per alleggerirlo, però - ha convenuto - esiste -. Si potrà agire sui tassi e sulle scadenze per agevolare Atene

più che religiosa - ha causato più di 5 mila morti in dieci anni con frequente uso di attentati esplosivi. Ma non è mai arrivata fino a Bangkok.

L'anno scorso infine, prima dell'ultima presa di potere in maggio da parte dei militari, ordigni erano esplosi tra la folla che manifestava contro

il governo: decine i feriti, tre le vittime. Anche in questo caso nessuno si era assunto la paternità degli attentati, lasciando aperte tutte le ipotesi. Un numero sempre maggiore di analisti collega però la ormai decennale crisi politica thailandese alla monarchia e alla questione della successione dinastica. Re Bhumipol (87 anni, sul trono dal 1946) per motivi di salute è sempre più assente dalla vita pubblica del Paese e non sembra più in grado di garantirne l'equilibrio. Inoltre molti ritengono che l'erede al trono, il principe Vajiralongkorn, non abbia né il carisma né la statura politica del padre. Da ciò l'ipotesi che il sanguinoso attentato di oggi costituisca un attacco "esemplare" alla monarchia. Proprio ieri infatti (e proprio a Bangkok) il principe era salito alla ribalta guidando migliaia di ciclisti in una lunga pedalata attraverso le vie della capitale, per festeggiare l'83mo compleanno della madre, la regina Sirikit. Una uscita pubblica inedita che potrebbe aver scatenato un'altrettanto inedita, sanguinosa risposta di comunque per ora ignoti attentatori. (ANSA).

Il Madrid e Rafa Benitez attendono il centrocampista croato. Piero Ausilio ultimerà i dettagli con la dirigenza delle Merengues



Kovacic ormai è Real, Juve su Eriksen e Lamela

ROMA - Kovacic al Real Madrid (presentazione al Bernabeu domani), Maksimovic che non si muove dal Torino, Rudiger che arriva a Roma.

Il mercato regala storie e sorprese ogni giorno, e le trattative si fanno frenetiche. All'estero è il giorno di Baba al Chelsea, per 28 milioni di euro e 3 all'anno al giocatore, seguito nei mesi scorsi dalla Roma. Ora i londinesi stanno cercando anche Donsah, 'stella' del Cagliari che il club sardo vorrebbe far rimanere in Sardegna per un altro anno e sul quale c'era finora la Juventus. I bianconeri intanto hanno ripreso i contatti con il Tottenham perché piace molto il fantasista Eriksen. Nell'affare potrebbe essere inserito Llorente, perché agli Spurs serve un attaccante. I due club potrebbero parlare anche di Lamela. Per Allegri c'è sempre in piedi anche l'ipotesi Sneijder, pronto a tornare in Italia, mentre è stato smentito

l'interessamento per l'interista Hernanes. Possibile un blitz a Madrid per Isco. Il Napoli insiste per avere Maksimovic, ma il presidente Cairo dice che per meno di 15 milioni non si muove.

Il Toro lavora anche in entrata per prendere Belotti: l'offerta per il Palermo (che tratta con Gilardino) rimane sempre di 7.5 milioni di euro. Con la Roma è sempre in piedi il discorso per Bruno Peres. I giallorossi stanno anche cercando di concludere la vicenda Destro: sembra fatta con il Bologna ma ora l'attaccante ha chiesto un paio di giorni di tempo per riflettere, visto che ha un'offerta anche dal Genoa. La Roma intanto ha preso Gyomber, 23enne difensore slovacco del Catania, in prestito con obbligo di riscatto a un milione di euro più 1,5 mln di euro per il riscatto e una piccola percentuale al club etneo in caso di rivendita futura. Sull'altra sponda del Tevere la Lazio continua a interrogarsi

su Biglia (lo United è sempre lì che aspetta) e porta avanti, in attesa dell'esito del preliminare di Champions, il discorso per Borini. Ma il Liverpool continua a chiedere 8 milioni di sterline (circa 11 milioni di euro) mentre Lotito continua a offrirne la metà. In giornata si era sparsa la voce di un contatto fra l'Inter e Nasri, ma l'agente del giocatore, Jean-Pierre Bernes, ha smentito: "non c'è assolutamente nulla".

Capitolo Ibrahimovic: ha un contratto con il PSG fino al giugno 2016, con ipotesi rinnovo e la possibilità di chiudere nella MLS, ovvero a Miami, dove lo sceicco Al Thani sta pensando di fondare una nuova squadra insieme a David Beckham. Lo svedese però ha ribadito che vorrebbe tornare a Milano e se il ritorno in rossonero non si è ancora concretizzato è per questioni di buonasuscita, che Ibra pretenderebbe dai francesi.

PALLAVOLO

Under 18, azzurrine sul tetto del mondo

ROMA - La bella e giovane Italia dello sport che cresce e soprattutto vince. E' l'immagine da sogno regalata dalle ragazze del volley Under 18 che con uno storico Oro ai campionati del mondo in Perù sono state capaci di far dimenticare in parte le amarezze collezionate negli ultimi tempi dalle Nazionali maggiori. Un'impresa quella dell'Italia femminile di pallavolo, grazie al successo in finale contro gli Stati Uniti 3-0 (25-20, 25-18, 25-16), che ricorda altri grandi traguardi raggiunti in erba da altre sensazionali realtà sportive del Bel Paese. Ne sono una prova le nove medaglie arrivate dagli Europei juniores di atletica e gli ultimi exploit di Tamperi e Fassinotti nel salto in alto. L'azzurro è tornato a regnare anche nel basket con le promesse dei campioni d'Europa Under 20 nel 2013, mentre nel calcio l'Under 21 nonostante la prematura e sfortunata eliminazione ha dato incoraggianti segni di ripresa. Con l'impresa mondiale, l'Italvolley Under 18 si è meritata anche le congratulazioni del premier Renzi, le ragazze di Marco Mencarelli hanno dominato la sfida per l'oro, confermando ancora una volta tutta la loro superiorità: percorso netto nel torneo con 8 vittorie in altrettante gare.



VENEZUELA

Lo Zulia guarda tutti dall'alto, il Táchira ko con La Guaira

CARACAS - Grande Zulia quello che ha battuto 2-0 i Tucanes. Mister Carlos Horacio Moreno e la sua squadra danno segnali forti sul ruolo che vogliono recitare in questo 'Torneo de Adecuación'. Grazie alle reti di Jefferson Savarino (47') e Junior Moreno (63') espugna il campo dei Tucanes. Con questo risultato l'allenatore della compagine lagunare ha festeggiato nel migliore dei modi i suoi 67 anni: vittoria, leadership e un gol di suo figlio.

Quella tra Zulia e Tucanes, non era il classico match testacoda: nonostante la formazione dello stato 'Amazonas' sia il fanalino di coda del torneo, è sempre un osso duro quando gioca nel estadio Antonio José de Sucre. La squadra allenata da Moreno si è ben piazzata in campo riuscendo a portare a casa tre punti preziosi ed approfittando così del passo falso del Táchira (battuto 2-0 dal Deportivo La Guaira). Se ci chiedevamo chi potesse essere la rivelazione di questo campionato, oggi lo sappiamo: è lo Zulia.

In uno dei due anticipi della settimana giornata, il Deportivo



La Guaira ha battuto per 2-0 il Deportivo Táchira, le reti sono state segnate da José González (1') e Darwin González (82'). Il 'carrusel aurinegro' interrompe una scia positiva che durava da 13 giornate. Nell'altro anticipo,

l'Aragua ha battuto in trasferta il Deportivo Anzoátegui, la rete degli ospiti è stata griffata da Luis Cavadia (22'). Lo Zamora dell'italovenezuelano Francesco Stifano ha travolto con un netto 3-0 l'Atlético Venezuela. Per i

bianconeri di Barinas sono andati a segno: Arenas (13'), Martínez (69') e Gallardo (80'). Grazie alla vittoria contro la formazione capitolina, lo Zamora allunga la sua scia positiva arrivando a 19 gare consecutive senza subire ko in Primera División. Come dato curioso, possiamo dire che i bianconeri hanno perso soltanto una gara delle ultime 50 disputate sul rettangolo verde del 'La Carolina'.

Il Caracas non sa più vincere, i capitolini hanno portato a casa l'ennesimo pareggio, il quarto 0-0 consecutivo (Deportivo La Guaira, Deportivo Táchira, Atlético Venezuela e Mineros).

Hanno completato il quadro della settimana giornata: Llaneros-Portuguesa 0-1, Ureña-Estudiantes de Mérida 1-0 e Deportivo Lara-Estudiantes de Caracas 3-1. La gara Trujillanos-Carabobo è stata rinviata a causa degli impegni della squadra granata nella Coppa Suramericana, domani infatti sfiderà nel ritorno i colombiani del Deportes Tolima (l'andata è finita 0-0).

FDS

In questa categoria per l'Italia si tratta della prima storica medaglia d'Oro in un Mondiale, dopo che a livello cadette erano arrivati un Argento (2003 Pila) e tre Bronzi (1995 Poitiers, 1997 Chiang Mai, 2005 Macao). Un primo posto strameritato dalle azzurrine che durante tutto l'arco del torneo hanno lasciato per strada solamente due set, battendo nettamente tutte le avversarie capitate sulla propria strada.

Dopo una prima fase impeccabile, infatti, le ragazze di Mencarelli hanno proseguito nella loro marcia trionfale battendo nell'ordine Argentina, Serbia, Turchia e infine gli Stati Uniti. Senza storia la finale, sempre in mano alle azzurrine brave soprattutto a mandare in crisi le americane con un servizio molto efficace (13 ace contro i 4 avversari). Migliore marcatrice del match Paola Egonu con 18 punti, seguita da Giulia Melli (12 p.) e Vittoria Piani (10 p.). In luce anche le altre italiane d'adozione, nata in Romania e atleta giovanissime come Marina Lubian di Moncalieri nata l'11 aprile del 2000, 191 cm e centrale del Lilliput Settimo Torinese. "Siamo davvero tutti esaltati per il risultato che abbiamo raggiunto - ha detto Mencarelli - Alla vigilia sapevamo di poter fare bene, perché questo gruppo ha indubbiamente delle grandi potenzialità, però una vittoria è una vittoria. Analizzando il nostro cammino penso di poter dire che è un Mondiale che abbiamo dominato come dimostrano le otto vittorie con solo due set persi".

Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

8 | martedì 18 agosto 2015

La marca realizará en los próximos meses una importante inversión en la imagen y rediseño de varios locales

McDonald's-Arcos Dorados Venezuela cumple 30 años

CARACAS- McDonald's Venezuela cumple el próximo 31 de agosto 30 años generando primer empleo de calidad, de forma directa o indirecta por medio de los más 4.800 empleados y más de 2.500 proveedores locales que hacen posible ofrecer calidad e innovación en productos alimenticios, elaborados con altos estándares de calidad y adaptados al gusto de los venezolanos. Desde sus inicios, alimentos Arcos Dorados ha estado a la cabeza en la formación profesional de jóvenes. Hoy ofrece empleo a 4.800 venezolanos, quienes han hecho carrera dentro de la multinacional. "Somos el primer empleo formal de muchos jóvenes sin experiencia a quienes ofrecemos capacitación y desarrollo como personas y profesionales y nos complace estar calificadas como una de las mejores empresas para trabajar en Venezuela", señaló Rafael Romero, gerente de Comunicaciones de McDonald's.

"Ser hospitalarios es ser eficientes en nuestro servicio, logrando que cada persona viva una experiencia extraordinaria con comida de calidad y atención dedicada, para generar así, una conexión emocional con la marca", destacó.

2.500 proveedores locales

Actualmente, el total de los ingredientes e insumos utilizados en los restaurantes son suministrados por más de



2.500 productores locales, los cuales aplican altos estándares de la industria para ofrecer los mejores alimentos a los venezolanos.

"Nuestros proveedores son minuciosamente seleccionados y deben cumplir altos estándares de calidad, desde un vaso hasta la carne 100% de res. Con cada uno de ellos hemos perfeccionado la operación, obteniendo excelentes productos y contribuyendo con empleo indirecto para miles de familias venezolanas. De tierras andinas provienen los ingredientes de nuestras ensaladas y de

suelos llaneros los bastones de yuca, nuestra más reciente innovación", explicó Romero.

"Nuestra oferta de menú es novedosa y permite sorprender a nuestros fanáticos frecuentemente con nuevas hamburguesas o helados, en alianza con productores locales de salsas para las hamburguesas o chocolates para los McFlurry", añade Romero.

La marca realizará en los próximos meses una importante inversión en la imagen y rediseño de varios locales para ofrecer áreas más modernas y espaciosas.

PUMA

Presentan la segunda campaña Forever Faster

CARACAS- PUMA ha lanzado su segunda gran campaña Forever Faster a nivel mundial con una inversión de varios millones de Euros con un enfoque al entrenamiento y al deporte. Ofreciendo la pregunta "¿Para qué estás entrenando tu?" la marca deportiva desafía a los individuos y equipos a dar más energía a sus entrenamientos y más positivismo de nuevo en el deporte.

Lo que lleva la campaña a la vida son las historias únicas de entrenamiento de los embajadores PUMA, las cuales han sido documentadas en una serie de videos. Entre los protagonistas se encuentran Usain Bolt, el hombre más rápido del mundo, la cantante multiplatinada Rihanna, el delantero



estrella Sergio Agüero, los jugadores del Club de Fútbol del Arsenal, el Club Nacional Cubano de Box y muchos otros

embajadores de la marca. Estos videos ofrecerán un adelanto del régimen de entrenamiento de estos individuos, quienes se someten y retan para asegurarse de que están en la cima de su propio juego. Además, captura íntimamente sus motivaciones y tácticas para mejorar constantemente sus técnicas y así elevar la energía, la excelencia y el entusiasmo en cada rutina de ejercicio.

En este proceso PUMA los apoya a través de un nuevo producto de la reconocida línea IGNITE: la IGNITE XT, zapatilla diseñada para maximizar el retorno de la energía y el movimiento, ideal para todos aquellos deportistas que realizan un entrenamiento de alta intensidad.

NOVEDADES

Bullé Bullé hace su propio camino

El sol, la playa y la arena son, quizás, tres de las palabras más comunes en el vocabulario de la mujer venezolana. Pero, si a esa ecuación le agregas un traje de baño exclusivo con carácter y actitud, dará como resultado convertirse en el centro de todas las miradas.



Sin duda, esto es lo que representa Bullé Bullé Swimwear, marca venezolana que se está haciendo su propio camino en el espacio del diseño. "Este sueño nació hace seis años, pero me ocupé en otros proyectos en este mismo mundo para pulir mis habilidades. Hace poco decidí que era hora de que Bullé Bullé Swimwear se diera a conocer aunque haya sido en un momento en el que nuestro mercado está algo saturado. Sin embargo, quiero demostrar que aún falta mucho por ver y conocer, gracias a la originalidad y amor que le doy a cada una de mis piezas. Larga trayectoria, constancia y dedicación son las que dieron vida a este proyecto", comenta su director creativo, Wilhelm Delgado. Materia prima de primera calidad, traída directamente desde Nueva York, es uno de los aspectos que caracteriza a la firma. Esto, sumado a diseños muy versátiles, atrevidos, vanguardistas y con combinaciones que salen de lo común, es parte de lo que ofrece su primera colección: Petit, en donde las féminas del país podrán encontrar una pieza que se adapte a su gusto y cuerpo.

Primer campamento de fútbol

Las instalaciones del Complejo Deportivo La Guacamaya en Caracas, serán el lugar de desarrollo del primer campamento de fútbol organizado por el Shanntonella FC, de Venezuela, y el Celtic FC, campeón de la liga de fútbol profesional de Escocia.

Con una capacidad para 200 niños y jóvenes en edades comprendidas entre 5 y 20 años de edad. Del 24 al 28 de agosto, los participantes recibirán formación de manos de los entrenadores profesionales del Celtic FC en áreas como evaluación de habilidades, desarrollo de técnicas de ataque y defensa, actuación en partidos y clínicas durante la semana.

El campamento estará distribuido en 8 categorías (Sub-20, Sub-18, Sub-16, Sub-14, Sub-12, Sub-10, Sub-8 y Sub-6), cada una de las cuales concentrará hasta un máximo de 25 participantes.

Esta iniciativa forma parte del programa Alianzas con Clubes Internacionales que ha desarrollado el equipo escocés de Shanntonella FC, siendo la primera realizada con un club de América Latina.

Para, Douglas Madera Buscarini, presidente fundador de Shanntonella FC, "El campamento del Celtic FC será una experiencia única para los jóvenes y niños venezolanos, al ofrecerles una oportunidad de avanzar hacia una carrera profesional de la mano de un equipo técnico de calidad internacional como lo es el Celtic de Escocia", señaló. Para mayor información contactar al equipo organizador de Shanntonella FC, al (0212) 4198560 y la dirección electrónica celticfc-camp@uneteclub.com



Cestaticket Services suma un plus al regreso a clases

Hasta el 28 de agosto de 2015, los beneficiarios de cualquiera de las soluciones de Cestaticket® pueden ingresar a www.beneficioclub.com.ve, registrarse (en caso de que no lo estén), hacer click en la imagen de la promoción Súmale un plus al regreso a Clases y posteriormente en el botón "participar", podrán obtener una tablet Samsung Galaxy de 7 pulgadas y 3 ticketeras de Ticket Plus® Escolar de Bs. 5.000 c/u. El sorteo se realizará el martes 01 de septiembre de 2015 en la sede de Cestaticket Services en presencia de un notario público. "Pensando en las familias venezolanas y en los niños que dentro de poco emprenderán un nuevo año escolar, les ofrecemos a nuestros beneficiarios la oportunidad de optar, de manera muy sencilla, por maravillosos premios de gran utilidad para sus hijos a través de la promoción Súmale un plus al regreso a Clases, que ya está disponible en nuestra plataforma Beneficio Club®, una herramienta gratuita que piensa en las necesidades y requerimientos de los venezolanos", asegura la Directora de Mercadeo y Comunicaciones de Cestaticket Services, Vanessa Graterol.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

9 | martedì 18 agosto 2015

Las dos empresas presentan la nueva Yamaha YZF-R1, una revolucionaria bicicleta que utiliza los neumáticos Pirelli DIABLO SP™

Pirelli y Yamaha: desde la pista hasta el mar

CARACAS- En sus respectivos campos de actividad, Pirelli y Yamaha son dos marcas de excelencia, reconocidas por sus altos niveles de tecnología y el rendimiento ofrecido por sus productos. Hoy Pirelli produce y diseña botes inflables rígidos de gama alta y Yamaha, por su experiencia en la ingeniería, desarrolla motores fuera de borda de alto rendimiento.

El último gran ejemplo de colaboración entre las dos empresas se materializa con la nueva Yamaha YZF-R1, una revolucionaria bicicleta que utiliza como equipo original los neumáticos Pirelli DIABLO SP™ Supercorsa de derivación pura de Superbike, para impulsar sus 200 caballos de fuerza. La flamante Yamaha YZF-R1 es una joya de la tecnología con los sistemas más avanzados de control electrónico, y un innovador motor de plano transversal con refrigeración líquida de 998 cc paralelo de 4 cilindros, con 4 válvulas DOHC que producen 200 caballos de fuerza.

Su sistema nervioso central es una Unidad de Medida Inercial de 6 ejes (IMU) con tres sensores Gyro/G, tres acelerómetros y sensores que analizan en tiempo real la posición en 3D y los movi-



mientos de la moto, con un control total de la tracción, el deslizamiento en la guiñada e incluso caballitos y salidas. Para la YZF-R1 se ha seleccionado como equipo original los neumáticos Pirelli DIABLO™ Supercorsa SP 120/70 ZR17 en la parte delantera y 190/55 ZR17 en la rueda trasera. El neumático es, de hecho, el elemento esencial definitivo de una cadena de sistema de control que se encuentra entre los más sofisticados del mundo. Estos neumáticos son una combinación de la tecnología que aprovecha la experiencia y el patrimonio de carreras, adquirida por Pirelli en su papel de único pro-

veedor del Campeonato del Mundo de Superbikes desde 2004, y que encaja y funciona a la perfección con todo el sistema electrónico de control esta motocicleta. El Pirelli P Zero 1100 Cabin es un bote inflable rígido deportivo para viajes cortos y rápidos construido con las más modernas tecnologías y que hace posible pasar la noche a bordo. El casco y la cubierta se hacen para obtener un barco ligero, resistente y duradero. Los tubos están diseñados para aumentar la reserva de flotabilidad y controlar toda la velocidad. Aunque ofrece una forma elegante y deportiva, en el pasillo debajo de la cubierta y

en el baño puede ponerse de pie. La cabina es un área bien protegida donde pueden permanecer seis personas. En los tubos, en el centro del casco, se aplica la huella del neumático Pirelli P Zero. El tablero de instrumentos permite una mejor visualización de todos los equipos.

Así como para la motocicleta, también en este caso, el vehículo estaría incompleto si no fuera capaz de aprovechar plenamente la tecnología con la que está equipado. El Pirelli P Zero 1100 Cabin, puede equiparse con válvulas gemelas fuera de borda Yamaha F300 V6-24 y motores de 300 HP con 4.169 cm³ de desplazamiento. Con un peso de sólo 268 kgs, la relación peso/potencia, es de 1,1 kg por caballo de fuerza.

El motor tiene como equipamiento de serie el sofisticado Sistema Y-COP, que es el dispositivo inmovilizador de Yamaha que impide su arranque en caso de robo. El cambio en el engranaje es especialmente suave, debido al control de movimiento por cableado y las hélices equipadas con los SDS, el Sistema de Cambio Amortiguador (por sus siglas en inglés) que reducen el nivel de sonido para cambios suaves.

NOVEDADES

Dynamic International Airways anuncia un vuelo diario Fort Lauderdale y Caracas

Desde el sábado 15 de agosto la aerolínea Dynamic International Airways anunció su servicio aéreo entre Fort Lauderdale y Caracas con una frecuencia diaria. La ruta será cubierta con un vuelo diario todos los días de la semana, con un itinerario de salida desde Fort Lauderdale a las 12:30 PM, con llegada a Caracas a las 3:10 PM, y retornando el mismo día, a las 6:20 PM desde Caracas con llegada a Fort Lauderdale a las 10:01 PM.

“Nuestra operación en el país ya es un hecho. Hace un mes nos iniciamos con cuatro vuelos semanales, y tras la gran receptividad de los pasajeros venezolanos, decidimos volar diariamente, tal como ha sido planificado dentro de nuestro proyecto de crecimiento sostenido. Aunado a ello, estamos evaluando aumentar el número de vuelos por día hacia Caracas en el corto plazo”, dijo Mónica Chávez, directora de Mercadeo Dynamic International Airways.

“Además de la frecuencia diaria, estamos trabajando arduamente para comenzar a operar en la ruta Fort Lauderdale-Maraicao-Fort Lauderdale y Nueva York-Caracas-Nueva York, para así brindar mayores opciones a nuestros usuarios en todo el país”, refirió Chávez.

C.A Goodyear de Venezuela: 59 años recorriendo el país



CARACAS- Desde la inauguración de su primera planta de producción en Valencia en 1956, C.A Goodyear de Venezuela se ha destacado por brindarles a los venezolanos más que neumáticos, innovación y tecnología de punta, convirtiéndose en el aliado preferido de consumidores y distribuidores nacionales, quienes han reafirmado su lealtad hacia la marca durante 59 años que celebra la compañía en el país.

En el caso de Venezuela, la compañía se ha esmerado por mantener su liderazgo en cuanto a innovación de neumáticos para vehículos de pasajeros y de carga en el mercado nacional. En el año 2000, C.A Goodyear de Venezuela se convierte en la primera empresa cauchera en Suramérica en obtener la certificación QS9000 en su tercera edición. Igualmente, se incrementan las exportaciones hacia Estados Unidos y quince países de América latina, produciéndose más de 3.000.000 unidades al año.

El compromiso de la marca trasciende su área de servicio, al fomentar de manera constante acciones de Responsabilidad Social Empresarial basada en diversos pilares que abarcan: educación, cultura y deporte. Todo esto con la finalidad de brindar oportunidades de desarrollo -de una manera innovadora y orientada a consolidar aportes tangibles- a la sociedad venezolana.

Durante su primer cincuentenario en el país, C.A Goodyear de Venezuela ha consolidado durante décadas una amplia red de más de 300 distribuidores oficiales a lo largo del territorio nacional, quienes han mantenido su preferencia entre generaciones por los productos de la marca, conscientes de los beneficios y la seguridad que les aporta poder ofrecerles a sus clientes neumáticos de gran calidad, innovación y tecnología.

Actualmente, C.A Goodyear de Venezuela cuenta con un capital humano capacitado y comprometido con la labor que lleva a cabo la organización, busca satisfacer al consumidor y contribuir con un traslado seguro, que cada familia venezolana logre alcanzar sus sueños y compartir experiencias.

SERVICIOS

Easy Taxi soluciona el traslado en vacaciones

CARACAS- Los servicios de traslado en taxis son una manera de solucionar el desplazamiento durante la temporada vacacional. Hoy en día existen opciones asequibles que permiten desde el celular establecer contacto con un chofer y cubrir la necesidad de transporte para el aeropuerto, terminal o una ciudad cercana.

Easy Taxi es una aplicación de descarga gratuita que posibilita desde un teléfono inteligente -también desde su página web- solicitar un servicio de traslado con un conductor afiliado. El mecanismo que está disponible las 24 horas del día en las ciudades de Caracas, Valencia y Maracaibo, permite reducir el tiempo de espera, comunicarse directamente con el chofer



y realizar un desplazamiento seguro. Todos los conductores afiliados a Easy Taxi están debidamente registrados y son aceptados con base en parámetros

de calidad que garantizan un óptimo servicio, como el buen estado del vehículo. El sistema de posicionamiento global de la aplicación permite el monitoreo en tiempo

real de las carreras que se realizan.

Los usuarios que cuentan con Easy Taxi pueden conocer con anticipación el costo de sus traslados dentro de la ciudad, gracias a las funciones y el esquema de tarifas que tiene estipulado la empresa. En el programa incluye información sobre algunas condiciones referidas a la cantidad de maletas permitidas y el número máximo de personas que pueden abordar el carro. Para los casos de desplazamiento a otras ciudades no tan lejanas, la aplicación permite ingresar la ciudad de destino y si se obtiene la aceptación de un conductor, usar la función de comunicación vía chat o telefónica, para definir detalles del costo del traslado.